

## Occupati e disoccupati in Trentino 3° trimestre 2023

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta in un nuovo report la dinamica del mercato del lavoro in Trentino nel 3° trimestre 2023. La rilevazione, in provincia di Trento, è coordinata dall'ISPAT.
- Nel 3° trimestre 2023 il mercato del lavoro trentino prosegue la dinamica positiva rilevata nel trimestre precedente, con un aumento del numero degli occupati che si associa a una marcata riduzione dei disoccupati e a un calo degli inattivi in età lavorativa. L'aumento degli occupati interessa maggiormente la componente femminile; in modo analogo la flessione dei disoccupati e degli inattivi è determinata esclusivamente dalla componente femminile, a fronte di un incremento di quella maschile. Queste dinamiche si riflettono sulla crescita del tasso di occupazione e sulla riduzione del tasso di disoccupazione; sostanzialmente stabile il tasso di inattività.
- Le forze di lavoro superano le 259 mila unità e rispetto allo stesso trimestre del 2022 rimangono stabili, grazie al contributo della sola componente maschile (+0,4%), a fronte di un leggero calo di quella femminile (-0,2%). Il tasso di attività femminile sale al 68,2%, in aumento su base tendenziale di 0,2 punti percentuali, mentre i maschi attivi calano (-0,4 punti percentuali) e si attestano al 79,6%.
- Gli occupati sfiorano le 252 mila unità, in aumento su base annua dello 0,8%. A tale crescita contribuisce maggiormente la componente femminile (+1,5%), mentre quella maschile aumenta con minore intensità (+0,2). Il settore delle costruzioni prosegue la dinamica positiva del trimestre precedente, con un aumento tendenziale degli occupati del 23,3%, seguito da quello più contenuto delle altre attività dei servizi (+1,9%). Segnali negativi si confermano per il comparto del commercio, alberghi e ristoranti (-2,3%) e per l'agricoltura (-13,4%). In calo anche l'occupazione nell'industria in senso stretto (-2,9%), dopo l'incremento registrato nel trimestre precedente.
- I disoccupati sono poco meno di 7,4 mila unità e mostrano una contrazione tendenziale del 17,9%, grazie esclusivamente alla componente femminile (-29,4%), mentre risulta in aumento quella maschile (+12%). I disoccupati ex-occupati, che rappresentano la quota maggiore dei disoccupati complessivi (46,6%), calano del 13,6%, con il contributo della componente femminile (-40,6%), a fronte di un incremento significativo di quella maschile (+113,1%).
- Il tasso di occupazione (15-64 anni) è pari al 71,8% (78% gli uomini, 65,5% le donne), in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto al 3° trimestre 2022. A livello nazionale lo stesso tasso è pari al 61,6%.
- Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) scende al 2,9% (2% per i maschi e 3,9% per le femmine), in riduzione di 0,6 punti percentuali su base tendenziale. A livello nazionale il tasso di disoccupazione è pari al 7,3%.
- Il tasso di inattività (15-64 anni), pari al 26% (20,4% per gli uomini, 31,8% per le donne), rimane sostanzialmente stabile rispetto al valore del 3° trimestre del 2022. A livello nazionale lo stesso tasso raggiunge il 33,5%.